

# Trasporto aereo, i costi dei biglietti balzano del 18% in tutto il mondo

## Inflazione

Rispetto al 2019 56 dollari in più per un volo Economy, quasi 340 in Business

Prezzi risaliti anche in Italia, dove le tariffe sono scese (-11%) solo nel 2020

Rosalba Reggio

Cinquantasei dollari in più per un volo in Economy. Quasi 340 euro aggiuntivi se si viaggia in business.

La crisi del trasporto aereo su scala globale pare superata e anche le tariffe si sono riportate oltre i livelli pre-pandemici.

Come emerge da una ricerca di FCM Consulting, infatti, confrontando a livello globale il bimestre gennaio/febbraio 2019 con quello del 2023 il rialzo dei prezzi dei biglietti business è pari al 18%, quello dei voli in economy del 14%.

Si tratta di una media costruita su variazioni diverse, con valori che sono tuttavia ovunque in crescita: per il segmento business si va da un incremento dell'8% dell'Europa al 31% del Middle East, per quello economy da un più 9% dei voli in America Latina a un più 18% dell'Africa. Visibile tuttavia qualche eccezione, come la tratta New York - Londra, che in business nei primi mesi del 2023 costava il 6% in meno rispetto a quanto accadeva nel 2019.

In media la crescita è comunque rilevante e tenendo conto di tutte le tratte analizzate, un volo business oggi costa 2280 dollari, un tragitto in economy 506.

Prezzi risaliti in modo evidente anche in Italia, dove si è registrata una riduzione annua delle tariffe (-11%) solo nel 2020. L'indice dei prezzi rilevato dall'Istat si trova ora ben oltre i livelli 2019 e anche gli ultimi dati non sono rassicuranti: ad aprile 2023, su base annua, la cre-

**I motivi di questa corsa sono diversi. Anzitutto i rincari del carburante, l'altra variabile che ha inciso è quella dei salari**

scita dei prezzi è del 46%.

I motivi di questa corsa sono diversi. Anzitutto i rincari del carburante, che nella tipologia necessaria per l'aviazione ha toccato a inizio anno i 130 dollari al barile per effetto della ripartenza improvvisa del traffico in Cina, posizionandosi ora poco al di sotto di quota 100, comunque a un livello doppio rispetto al periodo pre-crisi.

Rincari che potrebbero diventare più pesanti soprattutto per le compagnie aeree europee, soggette dal 2025 all'utilizzo crescente di carburante per l'aviazione sostenibile, meno inquinante ma economicamente più oneroso. Si partirà da una miscela iniziale del 2%, per arrivare al 70% entro il 2050.

Scelta ambientale che in prospettiva potrebbe far salire le tariffe delle compagnie europee, favorendo di fatto quelle extra-Ue, non soggette alle stesse limitazioni.

L'altra variabile che incide sui prezzi è quella dei salari. Tra il 2020 e il 2021 le compagnie aeree hanno visto scendere ai minimi storici il dato di occupazione interna. La ripartenza improvvisa e veloce della domanda ha quindi innescato un processo di riassunzioni senza precedenti, che si è inevitabilmente tradotto in un rialzo dei salari di piloti e personale viaggiante e di terra, richieste sfociate anche in confronti palesi, visibili negli ultimi mesi in un'importante ondata di scioperi tra i lavoratori dei principali vettori europei. Lavoratori, ad ogni modo, ancora non sufficienti



La domanda di voli aerei. Controlli di volo prima della partenza di un Boeing 777

**Ripartito anche il traffico: le 20 maggiori avioilinee globali prevedono un riempimento pari al 94% rispetto al 2019**

per soddisfare la domanda del mercato, così come non sufficienti sono gli aeromobili. Un problema, quest'ultimo, difficilmente superabile alla luce dei lunghi tempi di consegna dei nuovi velivoli.

Il traffico dunque è ripartito, le 20 maggiori avioilinee globali prevedono un riempimento pari al 94% rispetto a quanto accadeva nel 2019, due compagnie, Latam e United Airlines, superano già quel livello.

In effetti, nonostante le difficoltà degli operatori e gli incrementi dei prezzi dei biglietti, il mercato dei viaggi corre.

«Tutto il settore Travel sta vivendo una ripresa della domanda assolutamente inaspettata», spie-

ga Alfredo Pezzani, Chief Business Officer di ACI blueteam -, e la nostra realtà, che storicamente gestisce i viaggi di affari delle principali aziende del settore moda, continua a registrare un incremento delle trasferte e soprattutto una costante e continua domanda da parte di nuove aziende alla ricerca di un partner che li supporti nelle gestioni dei propri viaggi».

Ripresa confermata anche dal monitoraggio degli alberghi internazionali effettuato nella ricerca, che vede nel primo trimestre del 2023 un tasso di occupazione di oltre il 60%, appena quattro punti al di sotto dei livelli pre-Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ferrovie, Rfi aggiudica i lavori per potenziare la Milano-Pavia

### Infrastrutture e treni

Nomine: Stefano Cuzzilla presidente di Trenitalia, Strisciuglio ad di Rfi

Marco Morino

Nomine e appalti. Quella di ieri è stata una giornata importante per il Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs): sono stati nominati i nuovi vertici delle controllate Rfi (Rete ferroviaria italiana), Trenitalia e Mercitalia Logistica, rispettivamente le società capofila del polo infrastrutture, del polo passeggeri e del polo logistica del Gruppo Fs e sono stati assegnati i lavori, dal valore di oltre 189 milioni di euro, per il quadruplicamento della linea ferroviaria Milano-Pavia.

Quest'ultimo è un intervento di particolare rilevanza strategica, perché concorre al potenziamento della porzione meridionale del corridoio Reno Alpi. La Milano-Pavia è parte integrante della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Genova-Rotterdam, che vede nel Terzo valico dei Giovi la sua opera simbolo. Ma andiamo con ordine.

#### Le nomine

Anticipazioni confermate per quanto riguarda le nomine ai vertici delle controllate del Gruppo Fs. L'assemblea di Rfi ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione (cda) per il triennio 2023-2025, eleggendo Dario Lo Bosco alla presidenza della società (un ritorno il suo, dato che Lo Bosco era già stato presidente di Rfi dal 2010 al 2015) e indicando come amministratore delegato, da nominare nella prima

riunione del cda, Gianpiero Strisciuglio, che ha lasciato l'incarico di ad di Mercitalia Logistics. Strisciuglio subentra a Vera Fiorani.

L'assemblea di Trenitalia ha nominato il nuovo cda sempre per il triennio 2023-2025, eleggendo Stefano Cuzzilla alla presidenza della società e indicando la conferma come amministratore delegato di Luigi Corradi. Stefano Cuzzilla ha lasciato l'incarico di componente del consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane (la capogruppo).

L'assemblea di Mercitalia Logistics ha nominato consigliere Sabrina De Filippis indicandola come amministratore delegato in sostituzione dell'uscente Gianpiero



**STEFANO CUZZILLA**  
Presidente di Trenitalia (Gruppo Ferrovie dello Stato)



**GIANPIERO STRISCIUGLIO**  
Amministratore delegato di Rfi (Rete ferroviaria italiana, Gruppo Fs)

Strisciuglio. De Filippis ha lasciato l'incarico di Direttore Business Regionale Trenitalia. Gli amministratori delegati avranno tutte le deleghe operative.

Dice Luigi Ferraris, amministratore delegato del Gruppo Fs: «Con il rinnovo del cda di Rfi e Trenitalia e la nomina del nuovo amministratore delegato di Mercitalia Logistics, si compone una squadra che saprà sin da subito affrontare al meglio le sfide che attendono il nostro Gruppo. Dal-

la realizzazione dei progetti finanziati con il Pnrr, del quale siamo il principale soggetto attuatore, agli obiettivi del nostro Piano industriale che punta, tra l'altro, allo sviluppo di un sistema di infrastrutture e di servizi di mobilità collettiva sempre più efficiente, sostenibile e innovativo. Queste nomine rappresentano un importante riconoscimento delle competenze e delle professionalità esistenti all'interno del Gruppo».

#### La Milano-Pavia

E tra i progetti finanziati con i fondi del Pnrr c'è anche il potenziamento della linea Milano-Pavia. Ieri Rfi ha aggiudicato la gara (189 milioni di euro) per la progettazione e la realizzazione del quadruplicamento della linea Milano Rogoredo-Pavia, tratta Milano Rogoredo-Pieve Emanuele con velocizzazione della linea storica Milano-Pavia, al raggruppamento di imprese costituito da D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali (capofila) e Segeco. L'attivazione del nuovo collegamento ferroviario è prevista entro il 2026. L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova coppia di binari, per circa 11 chilometri e interventi di velocizzazione anche di quelli attuali. Il progetto permetterà di incrementare il numero di treni sulla linea, sia merci sia passeggeri, e di potenziare il servizio regionale/suburbano. Di recente l'osservatorio Oti Nord aveva lanciato l'allarme sui ritardi per le nuove infrastrutture ferroviarie lungo il corridoio Reno Alpi, con l'area milanese che rischia di diventare un collo di bottiglia: infatti, a sud il Terzo valico sarà pronto nel 2025 mentre a nord le attuali infrastrutture di connessione al Gottardo procedono a rilento. I lavori assegnati ieri da Rfi vanno proprio nella direzione di scongiurare tale rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA